



provinciadisalerno

Settore Ambiente e Urbanistica

Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno
089614538
archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it

Al SUAP Sant'Egidio del Monte Albino
suap.segidioma@asmepec.it

Alla Società
Sider Pagani S.r.l.
via della Rinascita n. 10
84010 Sant'Egidio del Monte Albino
siderpagani@infopec.it

E, p. c. Al Comune di Sant'Egidio del Monte Albino
suap.segidioma@asmepec.it

All'A.S.L./SA
Distretto Sanitario di Scafati
ds61@pec.aslsalerno.it

Al Comando Tenenza Carabinieri di
Pagani
tsa23300@pec.carabinieri.it

Alla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti
dell'ARPAC
direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it

Oggetto: Comunicazione di rinnovo per modifiche sostanziali dell'iscrizione al n. 177 del registro provinciale di cui all'art. 216, comma 3, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Attività di recupero rifiuti, società Sider Pagani S.r.l.

Il sig Piccolo Carlo, nato a Nocera Inferiore il 28.11.1985 e residente in Pagani alla via Perone n. 68, C.F. PCCCRL85S28F912Q, in qualità di legale rappresentante della società Sider Pagani S.r.l. P. IVA 01158240653, con sede legale e operativa in Sant'Egidio del Monte Albino, alla via della Rinascita n. 10, località S. Lucia in catasto Terreni al foglio n. 3, particelle n. 2126 - 1780 e 1876, ha presentato, per il tramite del SUAP Sant'Egidio del Monte Albino, acquisita agli atti del Settore Ambiente al prot. n. 200900027380 del 10.4.2019, la comunicazione di rinnovo per modifiche sostanziali consistente nell'inserimento dell'attività R13 messa in riserva per le tipologie 3.1 - 3.2 e 5.1 e la riorganizzazione delle aree di stoccaggio, per la classe di attività 2[^], secondo quanto comunicato dalla società e che di seguito si riporta:

Carlo Piccolo

Tipologia	Codici C.E.R.	Attività di recupero	Operazione di recupero	Quantità annua trattata (t/anno)
1.1: rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati anche di imballaggi	[150101] [150105] [150106] [200101]	1.1.3	[R13]	3.000
2.1: imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro	[170202] [200102] [150107] [191205] [160120] [101112]	2.1.3	[R13]	3.000
3.1: rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	[120102] [120101] [120199] [160117] [150104] [170405] [190118] [190102] [200140] [191202] [100210] [100299]	3.1.3 (c)	[R13]	15.000
			[R4]	55.000
3.2: rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe	[110599] [110501] [150104] [200140] [191203] [120103] [120104] [170401] [170402] [191002] [170403] [170404] [170406] [170407] [100899] [120199]	3.2.3 (c)	[R13]	5.000
			[R4]	25.000
3.5: rifiuti costituiti da imballaggi, fusti, latte, vuoti, lattine di materiali ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato	[150104] [200140]	3.5.3	[R13]	10.000
5.1: parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza di cui all'art.46 del D.Lgs. 22/97 e successive modifiche ed integrazioni e privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili	[160116] [160117] [160118] [160122] [160106]	5.1.3	[R13]	3.000
			[R4]	2.000
5.7: spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto	[160216] [170402] [170411]	5.7.3	[R13]	750
5.8: spezzoni di cavo di rame ricoperto	[170401] [170411] [160122] [160118] [160216]	5.8.3	[R13]	1.000
5.9: spezzoni di cavo di fibra ottica ricoperta di tipo dielettrico (a), semidielettrico (b) e metallico (c)	[170411] [160216]	5.9.3	[R13]	100

augusto

5.19: apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive all'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC	[160214] [160216] [200136]	5.19.3	[R13]	1.500
6.1: rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici	[020104] [150102] [200139] [170203] [191204]	6.1.3	[R13]	3.000
9.1: scarti di legno e sughero, imballaggi di legno	[030101] [030105] [150103] [030199] [170201] [200138] [191207] [200301]	9.1.3	[R13]	3.000

Pertanto, si prende atto delle suddette modifiche sostanziali e si rinnova l'iscrizione al n. 177 del Registro Provinciale delle imprese esercenti attività di recupero rifiuti in procedura semplificata di cui all'art. 216, comma 3, del D.lgs. 152/06 e s.m.i., con scadenza fissata al **10.4.2024**.

L'esercizio delle attività è soggetto alle seguenti prescrizioni:

- il quantitativo massimo annuo da recuperare non potrà essere superiore al quantitativo riportato nel presente provvedimento, per le singole tipologie di rifiuto sopra descritte;
- entro il 30 aprile di ogni anno, dovrà essere effettuato il versamento del pagamento annuale dei diritti di iscrizione, così come previsto per la classe di attività 2^a dal D.M. 350/1998, per un importo pari ad € 490,63 su c.c.p. n. 63019061, intestato a "Provincia di Salerno Servizio Tesoreria - Serv. Ambiente – Diritti Reg. D.LGS. 22/1997 - Via Roma n. 104 - 84100 Salerno", con indicazione nella causale del versamento dei seguenti elementi: "diritti di iscrizione annuale al registro Provinciale delle attività di recupero rifiuti".
- la società è invitata a trasmettere a questo Settore, entro 30 gg., il calcolo di verifica di stabilità per i rifiuti stoccati in cumuli con un'altezza superiore a 3 metri;

Si precisa che, per le tipologie di rifiuti riportate nel presente provvedimento, ove si effettua la sola messa in riserva, la società deve conferire i rifiuti di tali tipologie unicamente presso impianti di trattamento che svolgono le specifiche operazioni di recupero fissate dal D.M. 5.2.1998 per la tipologia di rifiuto.

Le operazioni di recupero dovranno attenersi alle prescrizioni del D.M. 5.2.1998 e a quanto comunicato dalla società nella relazione tecnica e lay-out acquisiti al prot. n. 200900027380 del 10.4.2019, per il tramite del Suap.

Si sottolinea che l'effettivo recupero di rifiuti si concretizza con le attività esplicitamente previste dal D.M. 5.2.1998.

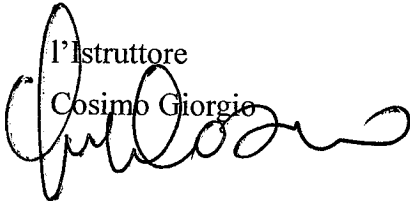
Stabilire, altresì, che l'esercizio dell'attività di recupero rifiuti deve avvenire nel rispetto degli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica, nonché in materia di prevenzione incendi di cui al D.P.R. n. 151/2011 ed alla Circolare del Ministero Ambiente e della


C. M. M.

Tutela del Territorio e del Mare prot n. 1121 – 21.1.2019 recante “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”.

Per la produzione di EOW/MPS per i rottami di alluminio e rame la società è tenuta al rispetto del regolamento UE/333/2011 recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio.

Si precisa, inoltre, che, in virtù dell'introduzione dell'applicativo web service O.R.So. quale sistema informatizzato unico regionale per la trasmissione dei dati sui rifiuti, la società è obbligata all'utilizzo del suddetto applicativo ai sensi dell'art. 6 del documento tecnico “Organizzazione e modalità di funzionamento dell'Osservatorio Regionale sulla Gestione dei Rifiuti” della DGR n. 677 del 7.11.2017.

l'Istruttore
Cosimo Giorgio


Il Dirigente
Angelo Cavaliere


STUDIO TECNICO
ARCH. PICCOLO ANNAMARIA
Via Perone, 68 - 84016 PAGANI (SA)
Tel. 081/954963 - 3665631854
e-mail: annamaria.piccolo@ammi.com - pec: annamaria.piccolo@architetsalernopeci.it

DITTA

SIDER PAGANI SRL

LOCALITA'

COMUNE DI SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO (SA)

Oggetto: relazione tecnica per modifiche sostanziali (inserimento attività di recupero R13 per le tipologie 3.1 - 3.2 - 5.1) presso l'attività di stoccaggio e recupero rifiuti non pericolosi della ditta **SIDER PAGANI SRL** con impianto in Sant'Egidio del Monte Albino (SA) alla via Della Rinaschia n. 10 - località Santa Lucia ai sensi dell'art. 216, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i e D.M. 186/2006.

Il committente

Il Tecnico

SIDER PAGANI S.R.L.
Via Della Rinaschia n. 10 - Località Santa Lucia
84016 Pagani (SA)
Partita IVA 01156240653
Tel. 081/954963 Fax 081/3665631854



S. Egidio del Monte Albino (Sa), 11/04/04/2019

1. PREMESSA:

La sottoscritta, Arch. Annamaria Piccolo, libero professionista, iscritta al n° 1275 dell'Albo degli Architetti della Provincia di Salerno, con studio tecnico in Pagani (SA) alla Via Perone n. 68, è stata incaricata dal Sig. Piccolo Carlo, quale legale rappresentante della ditta SIDER PAGANI S.r.l. di relazionare in riferimento alle operazioni di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, ammesse alle procedure semplificate, per le quali la ditta è già iscritta al numero 177 del Registro Provinciale dei Recuperatori relativamente all'edificio industriale ubicato in Sant'Egidio del Monte Albino (SA) alla località S. Lucia e per la quale iscrizione si chiede l'inserimento dell'attività di recupero R13 - messa in riserva per le tipologie 3.1 - 3.2 e 5.1.

Si precisa che non sono previste modifiche alla struttura, alle tipologie di rifiuti trattati e ai quantitativi. Le modifiche previste riguardano solo ed esclusivamente l'inserimento dell'attività di messa in riserva R13 per le tipologie citate. Non sono previste modifiche alle strutture e/o ai manufatti esistenti.

Si precisa, inoltre, che la ditta non rientra in nessuno dei 7 punti per i quali ai sensi del DPR 59/13 è obbligatorio il procedimento di A.U.A.

2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'impianto già autorizzato è ubicato sulle particelle 1780 - 1876 e 2126 del foglio 3 del comune di Sant'Egidio del Monte Albino (SA) alla via Della Rinaschia n. 10 - località S. Lucia. L'appezzamento di terreno in oggetto ha una superficie complessiva di circa 9.653,00 mq.

La zona d'interesse, con riferimento alla Cartografia Ufficiale dello Stato, rientra nell'ambito della tavolaletta topografica I.G.M. (III) in scala 1 : 25.000 nella Tav. n. 185 "Salerno".

L'area dove sorge l'impianto è ubicata ad una distanza di circa 2 km dal centro abitato di Sant'Egidio del Monte Albino.

Inoltre, lo stesso impianto è ubicato ad una distanza di circa 1,5 Km dall'uscita autostradale di Anagni A3.

Lo stabilimento è contornato sul lato sud ed est da altri insediamenti industriali, mentre sul lato nord è delimitato dall'infrastruttura ferroviaria, subito al di là della quale è presente il mercato ortofruttoricolo del comune di Sant'Egidio del Monte Albino nonché una vasta area commerciale.

E' presente un vincolo Paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004 ex legge 490/99 per il quale è già stata ottenuta autorizzazione paesaggistica.
Non si ravvisano vincoli di tipo Archeologico.

L'area di interesse dell'impianto, è classificata secondo il piano stralcio per l'assetto idrogeologico (GU N° 287 del 11/12/2001 ripertimizzazioni Art. 54 delle Norme di Attuazione GU N° 291 del 13/12/2004, GU N° 97 del 27/04/2006), come segue:

Carta delle fasce fluviali: Rischio non presente;

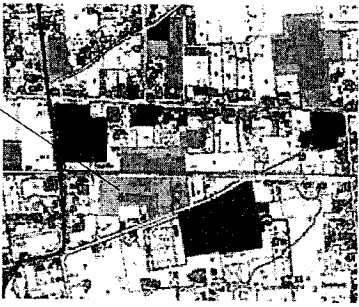
Carta del rischio frana: Rischio moderato;

Carta della pericolosità: Rischio irrilevante;

Carta della permeabilità: Terreno ad alta porosità;

Tale area non rientra in nessuna delle seguenti zone:

- le zone di protezione speciale (Z.P.S.)
- i parchi e le riserve naturali;
- le aree percorse da incendi boschivi;



- Attività commerciali
- Attività di logistica
- Industrie esistenti
- Industrie dismesse
- Industrie da P.I.P.
- Alberghi e strutture extralberghiere

La ditta è in possesso delle seguenti autorizzazioni:

- 1) Permesso a costruire n. 21/2006 del 12/06/2006 rilasciato dal l'U.T.C. del Comune di Sant'Egidio del Monte Albino (SA).
- 2) Autorizzazione paesaggistica n° 47/2005 del 27/12/2005 rilasciata dal Comune di Sant'Egidio del

3

Monte Albino (SA).

- 3) Certificato di agibilità prot. 06909 del 24/04/2009 rilasciato dal Comune di Sant'Egidio del Monte Albino (SA).
- 4) Parere sanitario favorevole del 27/04/2009 rilasciato da ASL SAI – Dipartimento di Prevenzione.
- 5) Autocertificazione di non superamento delle CSC delle matrici ambientali per i siti sub – perimetrati ex SIN Bacino Idrografico del Fiume Sarno D.M. n. 7 del 11/01/2013.
- 6) Attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio prot. 7867 del 22/04/2016.
- 7) Decreto di esclusione dalle procedure VIA n. 114 del 24/07/2014.

3. DESCRIZIONE IMPIANTO

Superficie coperta:	
1. Capannone A	540,00 mq
2. Capannone B	498,00 mq
3. Tettoia con struttura in ferro	660,00 mq
4. Uffici in muratura	71,00 mq
5. Deposito attrezzi	11,00 mq
Superficie locata al comune di S. Egidio del Monte Albino:	
Superficie a verde aziendale	700,00 mq
Superficie scoperta	400,00 mq
Superficie scoperta	6.773 mq

4

COROGRAFIA

ALLEGATO N. 1

COMUNE DI SANGEGIDIO DEL MONTE ALBINO

SCALA 1:25.000



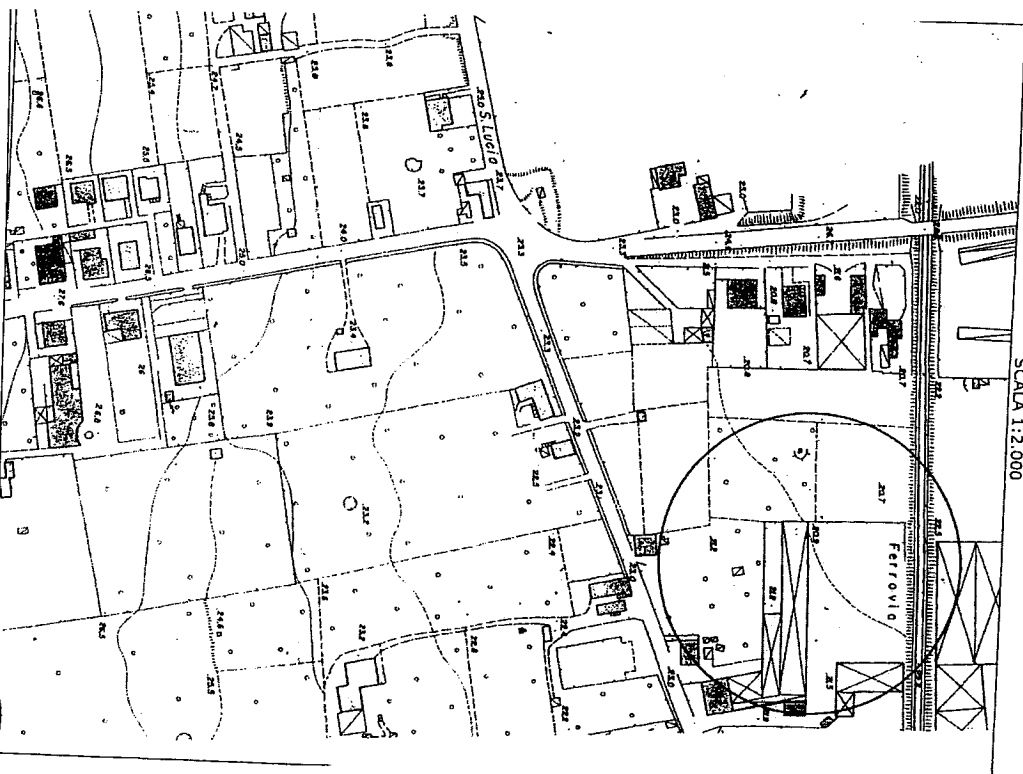
5

AEROFOTOGRAMMETRIA

ALLEGATO N. 2

COMUNE DI SANGEGIDIO DEL MONTE ALBINO

SCALA 1:2.000



6

3.4 SMALTIMENTO ACQUE REFLUE

Relativamente al lotto identificato con la particella 2126 il sistema di smaltimento delle acque è il seguente:

- Le acque di dilavamento del piazzale sono convogliate in apposite caditoie disposte lungo i lati del lotto e di qui incanalate verso una vasca a tenuta realizzata in opera. La vasca, con capacità volumetrica di circa 64 mc, è dotata di separatore per la raccolta degli oli.

L'impianto di trattamento delle acque reflue è così composto:

- vasca a tenuta in opera di mt 4,00 x 4,00 x 4,00 – totale = 64 mc
- pozzetto selezionatore e riduttore di portata in ca. 120x120x100;
- separatore di oli in P.R.F.V. a 3 comparti posizionato internamente ad un contenitore in ca.;
- pozzetto di raccolta in ca. cm 120x120x100;

Tale vasca è collegata alla vasca ubicata sulle particelle 1876 e sarà periodicamente svuotata da ditta autorizzata.

Relativamente al lotto identificato con la particella 1876 il sistema di smaltimento delle acque è il seguente:

- Lungo il piazzale sono disposte delle griglie che raccolgono le acque di dilavamento. Tali griglie sono collegate tra loro mediante tubazione in PVC di diametro pari a 200 mm.

Le acque, dopo aver attraversato le griglie, terminano in un impianto di dissoliazione statica, situato ai margini del lotto e realizzato interamente in opera in ca.

L'impianto di dissoliazione è così composto : n°1 vasca di sedimentazione ; n° 1 vasca di separazione e n° 1 vasca di chiarificazione.

La sedimentazione avviene attraverso un deposito sul fondo delle particelle dovuto alla forza di gravità. Il dissoliatore funziona basandosi sul principio fisico dei vasi comunicanti ed è costituito da 4 vasche poste in serie collegate con tubazioni sifonate ognuna con diversa capacità.

Esso, infatti, separerà le acque dalle sostanze oleose basandosi sul principio fisico della diversa densità dei liquidi ; infatti, gli oli e simili essendo più leggeri rispetto all'acqua galleggiano su di essa e vengono separati dalle acque, mediante un profilo in acciaio inox, posto ad una certa altezza ed immessi in una vasca attinente alla loro raccolta.

Successivamente le acque trascinano nell'ultima vasca della quale sono prelevate da una ditta autorizzata a tale intervento.

L'impianto di dissoliazione è così composto :

1. vasca di sedimentazione primaria, dimensioni in pianta 5,00 x 6,00 mt per un'altezza utile di 3,00 mt con una capacità di 90 mc
2. vasca di separazione, dimensioni in pianta 3,75 x 3,00 mt per un'altezza di mt 2,80 ed una capacità di 31,5 mc

3. vasca di raccolta oli con dimensioni in pianta di 2,50 x 3,00 mt ed un'altezza di mt 2,80, la cui capacità volumetrica è di 21,00 mc
4. vasca di chiarificazione con dimensioni in pianta di 1,50 x 6,00 mt ed un'altezza di 3,00 mt con capacità totale di 27,00 mc.

In totale l'impianto descritto ha una capacità di raccolta pari a 169,50 mc.

Anche questa vasca sarà periodicamente svuotata da ditta autorizzata.

Per quanto concerne le acque nere e grigie, sono presenti due vasche di tipo Imhoff anch'esse periodicamente svuotate da ditta autorizzata.

3.5 INFORMAZIONI LEGGE 447/95

I lotti in oggetto ricadono, secondo il PRG vigente, in parte in area "agricola" e in parte in zona "industriale".

In riferimento alla Legge 447/95, l'area in oggetto può essere catalogata come di classe V – aree prevalentemente industriali (aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni).

Per le zone di classe V, i valori limite di emissione (valore massimo di rumore che può essere immesso da 1 o più sorgenti sonore nell'ambito esterno) ai sensi del DPCM 14/11/1997 sono i seguenti:

diurno (06 – 22) = 70 Leq dB
notturno (22 – 06) = 60 Leq dB

Pertanto, le emissioni sonore dovranno rientrare all'interno di questi limiti. Per maggiori dettagli si veda relazione fonometrica allegata redatta da tecnico abilitato.

3.6 INFORMAZIONI SULL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO

L'attività esercitata non prevede emissioni in atmosfera, trattandosi prevalentemente di lavorazioni di tipo meccanico. Di fatti, in riferimento all'allegato IV – Parte I del D. Lgs. 152/2006 al comma 4 lettera a) – impianti adibiti esclusivamente a lavorazioni meccaniche in genere con esclusione di attività di verniciatura, trattamento superficiale dei metalli e smerigliatura.

Da ciò ne scaturisce, quindi, che l'attività in questione rientra tra quelle a "poco significativo inquinamento atmosferico" per la quale è stata effettuata la semplice comunicazione all'Ente Regione Campania prima di iniziare l'attività.

SITUAZIONE ATTUALE - STATO DI FATTO

3.7 ELENCO MACCHINARI UTILIZZATI

I macchinari utilizzati dalla ditta per l'esercizio dell'attività sono:

TIPOLOGIA MACCHINA	POTENZIALITA' MASSIMA DA SCHEDA TECNICA (v/h)	POTENZIALITA' DA MASSIMA UTILIZZO AZIENDALE (v/h)	POTENZIALITA' DA MASSIMA UTILIZZO AZIENDALE (v/g)
PRESSA/CESOIA TAURUS ACS 107	18 - 24 v/h	3 v/h	24 v/h
N. 3 PRESSE LOLLINI AM 16	1 v/h	0,5 v/h x 3	12 v/h
CESOIA LOLLINI 404	6 - 10 t/h	1 v/h	8 v/h
PRESSA/CESOIA VEZZANI PC 1023/3	20 v/h	3 v/h	24 v/h

L'ubicazione dei macchinari è evidenziata nel lay-out allegato.

La produzione giornaliera è pari a 68 tonn ovvero non supera le 75 tonn (Mg) pertanto non vi è assoggettamento ad A.I.A. (vedasi dichiarazione congiunta Tecnico e legale rappresentante allegata).

4. DESCRIZIONE DEL PROCESSO LAVORATIVO

La Sider Pagani S.r.l. è una società inserita nel settore del recupero dei rifiuti speciali modo i rottami ferrosi e non ferrosi da oltre 30 anni.

Nell'impianto in oggetto la ditta esercita attività di stoccaggio e trattamento di rifiuti recuperabili non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e D.M. 186/06, riguardante le seguenti tipologie di rifiuti:

Tipologia	Codici C.E.R.	Attività di recupero	Operazione di recupero	Quantità annua trattata (t/anno)
1.1: rifiuti di carta, cartone e cartoncino, incisi poliacetillati anche di imballaggi	[150101] [150105] [150106] [200101]	1.1.3	[R13]	3.000
2.1: imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro, rottami di vetro	[170202] [200102] [150107] [191205] [601201] [011112]	2.1.3	[R13]	3.000
3.1: rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	[120102] [200101] [120199] [160117] [150104] [170405] [190118] [190102] [200140] [191202] [190210] [190299] [116598] [110501] [150101] [200140] [191202] [200140] [120104] [120103] [170401] [170401] [170402] [170404] [170405] [170407] [190999] [150129]	3.1.3 (c)	[R4]	70.000
3.2: rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe	[150104] [200140]	3.2.3 (c)	[R4]	30.000
3.5: rifiuti costituiti da imballaggi, fusti, lami, vuoti, lamiere di materiali ferrosi e non ferrosi e acciaio anche allegato	[150104] [200140]	3.5.3	[R13]	10.000
5.1: parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili risultanti da operazioni di messa in sicurezza di cui all'art.46 del D.Lgs. 22/97 e successive modifiche ed integrazioni e parti di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili	[160116] [160117] [160118] [160122] [160109]	5.1.3	[R4]	5.000
5.7: sezioni di cavo con il conduttore di alluminio rispetto	[160216] [170402] [170411]	5.7.3	[R13]	750
5.8: sezioni di cavo di rame rispetto	[170401] [170411] [160122] [160118] [160216]	5.8.3	[R13]	1.000
5.9: sezioni di cavo di fibra aramidica rispetto di tipo dieltrico (es. semidieltrico 01) e inerbite (0)	[170411] [160216]	5.9.3	[R13]	100

5.19: apparecchi domestici; apparecchiature e mischianti post-consumo non contenenti sostanze tossiche all'ozono stratosferico di cui alla legge 5/19/93 o HFC	[160214] [160216] [200136]	5.19.3	[R13]	1.500
6.1: rifiuti di plastica; plastica compressa in contenitori per liquidi con esclusione dei contenitori per fluoroniacili e per presidi medico-chirurgici	[020104] [150102] [200139] [170203] [191204]	6.1.3	[R13]	3.000
9.1: scarti di legno e sughero; imballaggi di legno	[030101] [030103] [150103] [030109] [170201] [200138] [191207] [200301]	9.1.3	[R13]	3.000

SITUAZIONE FUTURA - A SEGUITO MODIFICHE RICHIESTE OVVERO INSERIMENTO DELL'ATTIVITA' DI MESSA IN RISERVA R13 PER LE TIPOLOGIE

3.1 - 3.2 - 5.1

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	QUANTITA' ANNUA AVVIATA A RECUPERO (tonn/anno)	ATTIVITA' DI RECUPERO R(n)	LETTERE DI RIFERIMENTO ATTIVITA' DI RECUPERO (DM 05/02/1998)
TIP. 1.1	Rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi pollice,	3.000	R13	1.1.3
TIP. 2.1	Imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro	3.000	R13	2.1.3
TIP. 3.1	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	15.000	R13	3.1.3
TIP. 3.2	Rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe	55.000	R4	
TIP. 3.2	Rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe	5.000	R13	3.2.3
TIP. 3.2	Rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe	25.000	R4	
TIP. 3.5	Rifiuti costituiti da imballaggi, latti, latte, vuoti, lattine di materiali ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato	10.000	R13	3.5.3
TIP. 5.1	Parti di autoveicoli, di veicoli a	3.000	R13	5.1.3

TIP. 5.7	motore....	2.000	R4	
TIP. 5.7	Spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto	750	R13	5.7.3
TIP. 5.8	Spezzoni di cavi di rame	1.000	R13	5.8.3
TIP. 5.9	Spezzoni di cavo di fibra ottica ricoperta di tipo dielettrico (a), semidielettrico (b) e metallico	100	R13	5.9.3
TIP. 5.19	Apparecchi domestici, apparecchiature e macch....	1.500	R13	5.19.3
TIP. 6.1	rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compressi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fluoroniacili e per presidi medico-chirurgici	3.000	R13	6.1.3
TIP. 9.1	Scarti di legno e sughero, imballaggi in legno	3.000	R13	9.1.3

Come dettagliatamente descritto successivamente, per le **Tipologie 1.1 - 2.1 - 3.5 - 5.7 - 5.8 - 5.9 - 5.19 - 6.1 - 9.1** si prevede esclusivamente la messa in riserva R13 con selezione e cernita manuale per l'eliminazione di materiali e/o sostanze estranee poi il rifiuto sarà ceduto tal quale; per le rimanenti **Tipologie 3.1 - 3.2 - 5.1**, il ciclo produttivo della ditta prevede sia la messa in riserva R13 per il quantitativo sopra indicato che sarà ceduto tal quale, sia attività di recupero R4 per l'ottenimento di massa.

- L'attività di recupero R4 prevede quanto segue:
- Arrivo dei rifiuti a mezzo automezzi sia di tipo leggero che di tipo pesante;
 - Accettazione ed arrivo allo scartico;
 - Scartico automezzi nelle apposite aree e deposito temporaneo in attesa della lavorazione;
 - Cernita e selezione;
 - Adeguamento volumetrico
 - Scartico da impianto e stoccaggio MPS.

I rifiuti, derivanti dal ciclo di lavorazione e produttivo ditta nonché dall'attività di selezione e cernita, saranno conferiti e stoccati nell'apposita area individuata internamente al capannone **Area Conferimento Rifiuti (C.E.R. 191212)** in contenitori e cassoni a perfetta tenuta.

Periodicamente tali contenitori saranno svuotati ed i rifiuti smaltiti grazie all'ausilio di ditte regolarmente iscritte all'Albo Gestori Ambientali ai sensi dell'ex D.M. 406/98 e D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (vedi D.Lgs. 205/10).

Le operazioni di recupero di rifiuti svolte presso l'opificio in questione rispondono perfettamente ai requisiti richiesti dalle norme vigenti in quanto non costituiscono pericolo per la salute dell'uomo e non recano pregiudizio all'ambiente e in particolare:

- non creano rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la fauna e la flora;
- non causano inconvenienti da rumori ed odori;
- non danneggiano il paesaggio e sono svolte in sito di non particolare interesse.

4.1 CALCOLO DELLA CAPACITÀ PRODUTTIVA DELL'IMPIANTO

Per quanto concerne l'impianto in oggetto, viste le caratteristiche merceologiche dei rifiuti trattati, vista la superficie utile dell'impianto adibita all'attività di stoccaggio e recupero dei rifiuti di circa 7.000 m² dei 9.653 m² totali dell'impianto, considerata una capacità di stoccaggio massima unitaria dei rifiuti di 1 m³/4 m², abbiamo una quantità pari a 7.000 / 4 = 1.750 m³ di rifiuti massima da stoccare.

Considerando un peso specifico medio per le varie tipologie di rifiuti trattate di circa 3,0 t/m³, risulta una quantità massima di stoccaggio provvisorio di rifiuti di circa 5.250 t.

L'impianto, trattando un quantitativo di rifiuti superiore alle 10 t/giorno rientra tra i progetti sottoposti a Verifica di Assogestibilità a VIA come da Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ai sensi dell'art. 20 del medesimo decreto. La Sider Paganì srl ha già ottenuto regolare esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale in sede di Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. del 09/06/2014.

4.2 ANALISI DELLE QUANTITÀ MASSIME DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO PER TIPOLOGIA DI RIFIUTI CON RELATIVI CODICI C.E.R.

1. RIFIUTI DI CARTA CARTONE E PRODOTTI DI CARTA

1.1 Tipologia: rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi [150101] [150105] [150106] [200101];

1.1.1 Provenienza : attività produttive, raccolta differenziata di RU, altre forme di raccolta in appositi contenitori su superfici private, attività di servizio.

1.1.2 Caratteristiche del rifiuto: rifiuti, costituiti da cartaccia derivante da raccolta differenziata, rifiuti di carta e cartoni non rispondenti alle specifiche delle norme Uni-En 643.1

1.1.3 Attività di recupero: lettera a) messa in riserva [R13]

17

1.1.4 Processo lavorativo: i rifiuti vengono ceduti tal quali ad impianti autorizzati al loro recupero

➤ **Modalità di stoccaggio:** i rifiuti vengono stoccati in cassone appoggiati su aree opportunamente individuate su pavimento industriale;

➤ **Collocazione finale del prodotto:** Si precisa che nell'impianto in oggetto, su tale tipologia di rifiuti verrà effettuata la messa in riserva R13 su di un quantitativo di 3.000 tonnellate. È giusto sottolineare che il passaggio tra siti adibiti all'effettuazione di detta operazione ossia la messa in riserva è consentito una sola volta ed al fine di effettuare operazioni di pre-trattamento come individuato all'articolo 6 comma 8 del D.M. 5.2.98. La destinazione finale di tale quantitativo sottoposto alla sola operazione di messa in riserva R13, saranno impianti autorizzati al recupero in R3 per la produzione di MPS nel rispetto dei criteri fissati dal D.M. 5.2.98.

➤ **Quantità che si intende mettere in riserva nell'anno solare:** 3.000 t/anno

➤ **Quantità massima stoccabile in base alla superficie disponibile:** 18,9 t

➤ **Quantità massima impiegabile:** 5.859 t/anno (1,5 mq * 1,8 mt = 27 mc * 310 gg/anno = 8370 mc/anno * 0,70 kg/dm³ = 5.859 t/anno)

2. RIFIUTI DI VETRO

2.1 Tipologia: Imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro. CER 170202 - 200102 - 150107 - 191205 - 160120 - 101112.

2.1.1 Provenienza : raccolta differenziata in appositi contenitori e/o altre raccolte differenziate; selezione da RSU e/o RAU; attività industriali, artigianali, commerciali e di servizi; autodemolizione autorizzate ai sensi del D. Lgs. 22/97 e succ. mod. e int.

2.1.2 Caratteristiche del rifiuto: vetro di scarto con l'esclusione dei vetri da tubi raggio-catodici delle lampade a scarica ed altri vetri contaminati da sostanze radioattive e dei contenitori etichettati come pericolosi ai sensi della legge 256/1974, decreto del Presidente della Repubblica n. 927/1981 e succ. mod. e int.; non radioattivo ai sensi del D. Lgs. n. 230/1995.

2.1.3 Attività di recupero: messa in riserva (R13)

2.1.4 Processo lavorativo: i rifiuti vengono ceduti tal quali ad impianti autorizzati al loro recupero

➤ **Modalità di stoccaggio:** i rifiuti vengono stoccati in cassone appoggiati su aree opportunamente individuate su pavimento industriale;

18

- **Collocazione finale del prodotto:** Si precisa che nell'impianto in oggetto, su tale tipologia di rifiuti, verrà effettuata la messa in riserva R13 su di un quantitativo di 3.000 tonnellate. È giusto sottolineare che il passaggio tra siti adibiti all'effettuazione di detta operazione ossia la messa in riserva è consentito una sola volta ed al fine di effettuare operazioni di pre-trattamento come individuato all'articolo 6 comma 8 del D.M. 5.2.98. La destinazione finale di tale quantitativo sottoposto alla sola operazione di messa in riserva R13, saranno impianti autorizzati al recupero in R3 per la produzione di MPS nel rispetto dei criteri fissati dal D.M. 5.2.98.
- **Quantità che si intende mettere in riserva nell'anno solare:** 3000 l/anno
- **Quantità massima stoccabile in base alla superficie disponibile:** 18,9 t
- **Quantità massima impiegabile:** 5.859 l/anno (15 mq * 1,8 mt = 27 mc * 310 gg/anno = 8370 mc/anno * 0,70 kg/dm³ = 5.859 l/anno)

3. RIFIUTI DI METALLI E LORO LEGHE SOTTO FORMA METALLICA NON DISPERSIBILE

3.1 Tipologia: rifiuti di ferro, acciaio e ghisa [120102] [120101] [100210] [16017] [150104] [170405] [190118] [190102] [200140] [191202] e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici [100299] e [120199];

3.1.1 Provenienza: attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi, lavorazione di ferro, ghisa e acciaio, raccolta differenziata; impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti; attività di demolizione.

3.1.2 Caratteristiche del rifiuto: rifiuti ferrosi, di acciaio, ghisa e loro leghe anche costituiti da cadute di officina, rottame alla rinfusa, rottame zinco, lamierino, cascame della lavorazione dell'acciaio, e della ghisa, imballaggi, fusti, latte, vuoti e lattine di metalli ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato; PCB,PCT < 25ppb, ed eventualmente contenente inerti, metalli non ferrosi, plastiche etc., < 5 % in peso, oli < 10 % in peso, non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n.230.

3.1.3 Attività di recupero: [R13]: messa in riserva [R13] per la produzione di materia prima secondaria per l'industria metallurgica mediante selezione e cernita manuale per l'eliminazione di materiali e/o sostanze estranee [R4]

3.1.4 Ciclo di Lavorazione: per la tipologia 3.1, poiché trattasi essenzialmente di rottami ferrosi costituiti da ritagli e scarti di lavorazione o da rottami provenienti da demolizioni industriali, è prevista una selezione manuale che consente di separare i rottami da eventuali corpi estranei e di poterli suddividere per tipologia (ferro, ghisa, acciaio, ...) e per dimensione. Successivamente si procede all'adeguamento volumetrico dei rottami attraverso riduzione volumetrica con le apposite presse-cesoia pressive nell'impianto. I rottami così trattati vengono poi caricati su autocarri autorizzati e conferiti alle industrie metallurgiche

3.1.5 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti: materie prime secondarie per l'industria metallurgica conforme alle specifiche CECA, AISI, CABF e UNI.

- **Modalità di stoccaggio:** i rifiuti vengono stoccati in cumuli in aree opportunamente individuate su pavimento industriale;
- **Destinazione finale del prodotto:** relativamente alla parte di rifiuti per i quali sarà effettuata solo la messa in riserva (R13) 15.000 tonnellate - essa sarà destinata ad altri impianti di recupero che effettuano R4. Per la parte, invece, per la quale è previsto il recupero in R4 - 55.000 tonnellate - la ditta conferirà le mps ottenute direttamente alle industrie metallurgiche presenti sul territorio (acciaierie, fonderie, trafilette...)
- **Quantità che si intende avviare al recupero nell'anno solare:** 70.000 l/anno (di cui 15.000 l/anno in R13 e 55.000 l/anno in R4).
- **Quantità massima stoccabile in base alla superficie disponibile:** 45.288 t
- **Quantità massima impiegabile:** 77.500 l/anno (potenzialità macchinari/attrezzatura in possesso = 250 ton/m² * 310 gg/anno = 77.500 ton/anno)

3.2 Tipologia: rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe [110599] [110501] [150104] [200140] [191203] [120103] [120104] [170401] [191002] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici [100899] [120199];

3.2.1 Provenienza: attività industriali, artigianali agricole, commerciali e di servizi; lavorazione di metalli non ferrosi; raccolta differenziata; impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti; attività di demolizione.

3.2.2 Caratteristiche del rifiuto: rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe anche costituiti da rottami e cascami di barre, profili, lamiere, nastri di alluminio, foglio di alluminio, rame elettrolitico nudo, rottame di ottone, rottami e cascami di nichel, bronzo, zinco, piombo e

alpacca, imballaggi, fusti, latte vuoti e lattine di metalli ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato; PCB e PCT <25 ppb, ed eventualmente contenenti inerti, plastiche, etc. <20% in peso, oli <10% in peso, non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 230.

3.2.3 Attività di recupero: [R13]: messa in riserva [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'industria metallurgica mediante selezione e cernita manuale per l'eliminazione di materiali e/o sostanze estranee [R4]:

3.2.4 Ciclo di Lavorazione: Per la tipologia 3.2 il ciclo di produzione è lo stesso descritto per la tipologia 3.1 ovvero, trattandosi essenzialmente di rottami non ferrosi costituiti da ritagli e scarti di lavorazione o da rottami provenienti da demolizioni industriali, è prevista una selezione manuale che consente di separare i rottami da eventuali corpi estranei e di poterli suddividere per tipologia (ferro, ghisa, acciaio, ...) e per dimensione. Successivamente si procede all'adeguamento volumetrico dei rottami attraverso riduzione in pacchi con apposita pressa-cassa presente nell'impianto. I rottami così trattati vengono poi caricati su autocarri autorizzati e conferiti alle industrie metallurgiche

3.2.5 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti: materie prime secondarie per l'industria metallurgica conformi alle specifiche UNI ed EURO.

- **Modalità di stoccaggio:** i rifiuti vengono stoccati in cumuli in aree opportunamente individuate su pavimento industriale;
- **Destinazione finale del prodotto:** relativamente alla parte di rifiuti per i quali sarà effettuata solo la messa in riserva (R13) 5.000 tonnellanno - essa sarà destinata ad altri impianti di recupero che effettuano R4. Per la parte, invece, per la quale è previsto il recupero in R4 - 25.000 tonnellanno - la ditta conferirà le mps ottenute direttamente alle industrie metallurgiche presenti sul territorio (acciaierie, fonderie, traffietre...)
- **Quantità che si intende avviare al recupero nell'anno solare:** 30.000 Uanno (di cui 5.000 Ua in R13 e 25.000 Ua in R4)
- **Quantità massima stoccabile in base alla superficie disponibile:** 16.296 t
- **Quantità massima impiegabile:** 46.500 Uanno (potenzialità macchinari/attrezzatura in possesso = 150 ton/ gg * 310 gg/anno = 46.500 ton/anno)

3.5 Tipologia - Rifiuti costituiti da imballaggi, fusti, latte, vuoti, lattine di materiali ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato

CER 150104 - 200140

3.5.1 Provenienza: attività industriali, agricole, commerciali e di servizi; raccolta differenziata da rifiuti urbani;

3.5.2 Caratteristiche del rifiuto: contenitori in metallo con esclusione dei contenitori etichettati come pericolosi ai sensi della legge n.256/1974, decreto del Presidente della Repubblica n. 927/1981 e succ. mod. e inri; esenti da PCB, PCT e con oli o materiali presenti all'origine in concentrazioni inferiori al 5% in peso, non radioattivo ai sensi del D. Lgs. n. 230/1995.

3.5.3 Attività di recupero: messa in riserva (R13)

3.5.4 Processo lavorativo: i rifiuti vengono ceduti tal quali ad impianti autorizzati al loro recupero

➤ **Modalità di stoccaggio:** i rifiuti vengono stoccati in cassette appoggiate su aree opportunamente individuate su pavimento industriale;

➤ **Collocazione finale del prodotto:** Si precisa che nell'impianto in oggetto, su tale tipologia di rifiuti, verrà effettuata la messa in riserva R13 su di un quantitativo di 10.000 tonnellanno. È giusto sottolineare che il passaggio tra siti adibiti all'effettuazione di detta operazione ossia la messa in riserva è consentito una sola volta ed al fine di effettuare operazioni di pre-trattamento come individuato all'articolo 6 comma 8 del D.M. 5.2.98. La destinazione finale di tale quantitativo sottoposto alla sola operazione di messa in riserva R13, saranno impianti autorizzati al recupero in R4 per la produzione di MPS nel rispetto dei criteri fissati dal D.M. 5.2.98.

- **Quantità che si intende mettere in riserva nell'anno solare:** 10.000 Uanno
- **Quantità massima stoccabile in base alla superficie disponibile:** 44 t
- **Quantità massima impiegabile:** 32.550 Uanno (21 mq * 3,0 mt = 63 mc * 310 gg/anno = 19.530 mc/anno * 0,70 kg/dm³ = 13.671 Uanno)

5. ALTRI RIFIUTI CONTENENTI METALLI

5.1 Tipologia: parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza di cui all'articolo 46 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni e al decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209, e privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili [160116] [160117] [160118] [160122].

5.1.1 Provenienza: centri di raccolta autorizzati ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni e del decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209.

5.1.2 Caratteristiche del rifiuto: parti bonificate di autoveicoli, veicoli a motore, rimorchi e simili private di batterie, di fluidi, di altri componenti e materiali pericolosi, nonché di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili.

5.1.3 Attività di recupero: messa in riserva [R13]; messa in riserva di rifiuti [R13] con frantumazione oppure cessoatura per sottoposti all'operazione di recupero negli impianti metallurgici [R4];

5.1.4 Processo lavorativo: Per la tipologia 5.1, poiché trattasi essenzialmente di carcasse bonificate che hanno una notevole volumetria per l'azienda è necessario procedere ad una riduzione volumetrica la quale avviene grazie alla presenza di n° 2 presse - cesoie che consentono di tagliare la carcassa riducendola in parti più maneggevoli. Successivamente i rottami così ottenuti vengono inseriti nella pressa per essere ridotti in pacchi e una volta caricati su autocarri autorizzati, vengono conferiti a impianti metallurgici

5.1.5 Caratteristiche delle materie prime e/o prodotti ottenuti: metalli o leghe nelle forme usualmente commercializzate.

- **Modalità di stoccaggio:** i rifiuti vengono stoccati in cumuli in aree opportunamente individuate su pavimento industriale (area coperta, nel capannone industriale);
- **Destinazione finale del prodotto:** *relativamente alla parte di rifiuti per i quali sarà effettuata solo la messa in riserva (R13) 3.000 tonnellanno - essa sarà destinata ad altri impianti di recupero che effettuano R4. Per la parte, invece, per la quale è previsto il recupero in R4 - 2.000 tonnellanno - la ditta conferirà le mps ottenute direttamente alle industrie metallurgiche presenti sul territorio (acciaierie, fonderie, trafilterie...)*
- **Quantità che si intende mettere in riserva nell'anno:** 5.000 t/anno (di cui 3.000 t/anno in R13 e 2.000 t/anno in R4).
- **Quantità massima stoccabile in base alla superficie disponibile:** 1.500 t

23

- **Quantità massima impiegabile:** 18.600 t/anno (potenzialità macchinari/attrezzatura in possesso = 60 ton/leg * 310 leg/anno = 18.600 ton/anno)

5.7 Tipologia - Spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto, CER 17.04.02 - 17.04.11 - 16.02.16

5.7.1 Provenienza: scarti industriali o da demolizione e manutenzione di linee elettriche, di telecomunicazioni e di apparati elettrici, elettronici ed elettrotecnici.

5.7.2 Caratteristiche del rifiuto: fili o cavi o trecce di alluminio puro o in lega ricoperti con materiali termoplastici, elastomeri, carta impregnata con olio o tessuto fino al 50%, piombo fino al 55%.

5.7.3 Attività di recupero: messa in riserva (R13).

5.7.4 Processo lavorativo: i rifiuti vengono ceduti tal quali ad impianti autorizzati al loro recupero

- **Modalità di stoccaggio:** i rifiuti vengono stoccati in apposito cassone.
- **Collocazione finale del prodotto:** Si precisa che nell'impianto in oggetto, su tale tipologia di rifiuti, verrà effettuata la messa in riserva R13 su di un quantitativo di 750 tonnellanno. E' ritenuto sottolineare che il passaggio tra siti adibiti all'effettuazione di detta operazione ossia la messa in riserva è consentito una sola volta ed al fine di effettuare operazioni di pre-trattamento come individuato all'articolo 6 comma 8 del D.M. 5.2.98. La destinazione finale di tale quantitativo sottoposto alla sola operazione di messa in riserva R13, saranno impianti autorizzati al recupero in R3 - R4 per la produzione di MPS nel rispetto dei criteri fissati dal D.M. 5.2.98.

- **Quantità che si intende mettere in riserva nell'anno:** 750 t/anno
- **Quantità massima stoccabile in base alla superficie disponibile:** 4,5 t
- **Quantità massima impiegabile:** 1.395 t/anno (2,25 mq * 1,0 mt = 2,25 mc * 310 leg/anno = 697,5 mc/anno * 2,00 kg/dm3 = 1.395 t/anno)

5.8 Tipologia: spezzoni di cavo di rame ricoperto [170401] [170411] [160122] [160118] [160216]

5.8.1 Provenienza: scarti industriali o da demolizione e manutenzione di linee elettriche, di telecomunicazioni e di apparati elettrici, elettrotecnici e elettronici; riparazione veicoli; attività demolizione veicoli autorizzata ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni; industria automobilistica.

24

5.8.2 Caratteristiche del rifiuto: spezzoni di cavo, anche in traccia, rivestiti da isolanti costituiti da materiali termoplastici, elastomeri, carta impregnata con olio, piombo e piomboplasto costituiti da Cu fino al 75% e Pb fino al 72%.

5.8.3 Attività di recupero: messa in riserva di rifiuti [R13]

5.8.4 Processo lavorativo: i rifiuti vengono ceduti tal quali ad impianti autorizzati al loro recupero

- > **Modalità di stoccaggio:** i rifiuti vengono stoccati in apposito cassone;
- > **Collocazione finale del prodotto:** Si precisa che nell'impianto in oggetto, su tale tipologia di rifiuti, verrà effettuata la messa in riserva R13 su di un quantitativo di 1.000 tonnellate. E' giusto sottolineare che il passaggio tra siti adibiti all'effettuazione di detta operazione ossia la messa in riserva è consentito una sola volta ed al fine di effettuare operazioni di pre-trattamento come individuato all'articolo 6 comma 8 del D.M. 5.2.98. La destinazione finale di tale quantitativo sottoposto alla sola operazione di messa in riserva R13, saranno impianti autorizzati al recupero in R3 - R4 per la produzione di MPS nel rispetto dei criteri fissati dal D.M. 5.2.98.
- > **Quantità che si intende mettere in riserva nell'anno:** 1.000 t/anno
- > **Quantità massima stoccabile in base alla superficie disponibile:** 54 t
- > **Quantità massima impieghabile:** 16.740 t/anno (15 mq * 1,8 mt = 27 mc * 310 kg/anno=8370 mc/anno * 2,00 kg/dm³ = 16.740 t/anno)

5.9 Tipologia: Spezzoni di cavo di fibra ottica ricoperta di tipo dielettrico (a), semidielettrico (b) e metallico (c), CBR 160216 - 170411

5.9.1 Provenienza : demolizione e manutenzione di linee di telecomunicazioni e di apparati elettrici, elettronici ed elettrotecnici

5.9.2 Caratteristiche del rifiuto: fili o spezzoni di cavo in fibra ottica con rivestimento in materiale plastico contenenti, in alcuni casi, parti metalliche. La composizione tipica indicativa delle tre tipologie è la seguente:

- a) cavo di tipo dielettrico: materiali plastici e silice (89%), gel tampone (6%), fibre sintetiche (5%);
- b) cavo di tipo semidielettrico: materiali plastici e silice (69%), acciaio (23%) gel tampone (4%), fibre sintetiche (4%);
- c) cavo di tipo metallico (parte metallica eventualmente costituita da conduttori di rame; es. materiali plastici e silice 70%, acciaio ramato 14%, alluminio 10%, rame 6 %) o acciaio come elemento portante, alluminio come barriera metallica, acciaio come armatura esterna).

5.9.3 Attività di recupero: messa in riserva (R13).

5.9.4 Processo lavorativo: i rifiuti vengono ceduti tal quali ad impianti autorizzati al loro recupero

- > **Modalità di stoccaggio:** i rifiuti vengono stoccati in apposito cassone;
- > **Collocazione finale del prodotto:** Si precisa che nell'impianto in oggetto, su tale tipologia di rifiuti, verrà effettuata la messa in riserva R13 su di un quantitativo di 100 tonnellate. E' giusto sottolineare che il passaggio tra siti adibiti all'effettuazione di detta operazione ossia la messa in riserva è consentito una sola volta ed al fine di effettuare operazioni di pre-trattamento come individuato all'articolo 6 comma 8 del D.M. 5.2.98. La destinazione finale di tale quantitativo sottoposto alla sola operazione di messa in riserva R13, saranno impianti autorizzati al recupero in R3 - R4 per la produzione di MPS nel rispetto dei criteri fissati dal D.M. 5.2.98.
- > **Quantità che si intende mettere in riserva nell'anno:** 100 t/anno
- > **Quantità massima stoccabile in base alla superficie disponibile:** 4,5 t
- > **Quantità massima impieghabile:** 1.395 t/anno (2,25 mq * 1,0 mt = 2,25 mc * 310 kg/anno=697,5 mc/anno * 2,00 kg/dm³ = 1.395 t/anno)

5.19 Tipologia: apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC [160216] [160214] [200136].

5.19.1 Provenienza : raccolta differenziata, centri di raccolta, attività industriali, commerciali e di servizi.

5.19.2 Caratteristiche del rifiuto: apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari destinati a dismissione, con esclusione dei trasformatori contenenti oli contaminati da PCB e PCT.

5.19.3 Attività di recupero: messa in riserva di rifiuti [R13];

- 5.19.4 Processo lavorativo:** i rifiuti vengono ceduti tal quali ad impianti autorizzati al loro recupero
- > **Modalità di stoccaggio:** i rifiuti vengono stoccati in cumuli in aree opportunamente individuate su pavimento industriale (area coperta, nel capannone industriale);
- > **Collocazione finale del prodotto:** Si precisa che nell'impianto in oggetto, su tale tipologia di rifiuti, verrà effettuata la messa in riserva R13 su di un quantitativo di 1.500 tonnellate. E' giusto sottolineare che il passaggio tra siti adibiti all'effettuazione di detta operazione ossia la messa in riserva è consentito una sola volta ed al fine di

effettuare operazioni di pre-trattamento come individuato all'articolo 6 comma 8 del D.M. 5.2.98. La destinazione finale di tale quantitativo sottoposto alla sola operazione di messa in riserva R13, saranno impianti autorizzati al recupero in R3 – R4 per la produzione di MPS nel rispetto dei criteri fissati dal D.M. 5.2.98.

- **Quantità che si intende mettere in riserva nell'anno:** 1.500 l/anno
- **Quantità massima stoccabile in base alla superficie disponibile:** 40 t
- **Quantità massima impieghibile:** 12.400 l/anno (25 mq * 2 mt = 50 mc * 310 gg/anno = 15.500 mc/anno * 0,80 kg/dm³ = 12.400 l/anno)

6. RIFIUTI DI PLASTICHE

6.1 Tipologia: rifiuti di plastiche; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico – chirurgici [020104] [150102] [170203] [200139] [191204]

6.1.1 Provenienza: raccolte differenziate, selezione da R.S.U. o R.A.; attività industriali, artigianali, commerciali e agricole, attività di costruzione e demolizione.

6.1.2 Caratteristiche del rifiuto: materiali plastici, compresi teli e sacchetti, tubetti per rocche di filati, di varia composizione e forma con eventuale presenza di rifiuti di altra natura.

6.1.3 Attività di recupero: messa in riserva [R13];

6.1.4 Processo lavorativo: i rifiuti vengono ceduti tal quali ad impianti autorizzati al loro recupero.

- **Modalità di stoccaggio:** i rifiuti vengono stoccati in cassoni in aree opportunamente individuate su pavimento industriale;

➤ **Collocazione finale del prodotto:** *Si precisa che nell'impianto in oggetto, su tale tipologia di rifiuti, verrà effettuata la messa in riserva R13 su di un quantitativo di 3.000 tonnellate. E' giusto sottolineare che il passaggio tra siti adibiti all'effettuazione di detta operazione ossia la messa in riserva è consentito una sola volta ed al fine di effettuare operazioni di pre-trattamento come individuato all'articolo 6 comma 8 del D.M. 5.2.98. La destinazione finale di tale quantitativo sottoposto alla sola operazione di messa in riserva R13, saranno impianti autorizzati al recupero in R3 per la produzione di MPS nel rispetto dei criteri fissati dal D.M. 5.2.98.*

- **Quantità che si intende avviare al recupero nell'anno solare:** 3.000 l/anno
- **Quantità massima stoccabile in base alla superficie disponibile:** 18,9 t

27

- **Quantità massima impieghibile:** 5.859 l/anno (15 mq * 1,8 mt = 27 mc * 310 gg/anno = 8370 mc/anno * 0,70 kg/dm³ = 5.859 l/anno)

9. RIFIUTI DI LEGNO

9.1 Tipologia: Scarti di legno e sughero, imballaggi in legno [030101] [030105] [150103] [030199] [170201] [200138] [191207] [200301];

9.1.1 Provenienza: industria edile e raccolta differenziata, attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi; attività di demolizioni.

9.1.2 Caratteristiche del rifiuto: legno in scarti di diverse dimensioni e segatura, con possibili presenze di polveri di natura inerte, cassette, pallets e altri imballaggi in legno non trattato, sfondi di pannelli (compensati listellari, di fibra, di particelle, ecc.) di legno trattato, nobilitato, compreso MDF, polverino di carteggiatura.

9.1.3 Attività di recupero: messa in riserva (R13).

9.1.4 Processo lavorativo: i rifiuti vengono ceduti tal quali ad impianti autorizzati al loro recupero.

- **Modalità di stoccaggio:** i rifiuti vengono stoccati in cassoni in aree opportunamente individuate su pavimento industriale;

➤ **Collocazione finale del prodotto:** *Si precisa che nell'impianto in oggetto, su tale tipologia di rifiuti, verrà effettuata la messa in riserva R13 su di un quantitativo di 3.000 tonnellate. E' giusto sottolineare che il passaggio tra siti adibiti all'effettuazione di detta operazione ossia la messa in riserva è consentito una sola volta ed al fine di effettuare operazioni di pre-trattamento come individuato all'articolo 6 comma 8 del D.M. 5.2.98. La destinazione finale di tale quantitativo sottoposto alla sola operazione di messa in riserva R13, saranno impianti autorizzati al recupero in R3 per la produzione di MPS nel rispetto dei criteri fissati dal D.M. 5.2.98.*

- **Quantità che si intende avviare al recupero nell'anno solare:** 3.000 l/anno
- **Quantità massima stoccabile in base alla superficie disponibile:** 13,5 t
- **Quantità massima impieghibile:** 4.185 l/anno (15 mq * 1,8 mt = 27 mc * 310 gg/anno = 8370 mc/anno * 0,50 kg/dm³ = 4.185 l/anno)

28

4.3. MODALITÀ DI MESSA IN RISERVA DEI RIFIUTI

Per le tipologie su citate per le quali la società effettuerà attività di messa in riserva, saranno osservate talmente le disposizioni riportate nel D.M. 05/02/1998 e D.M. 186/06.

Ovvero:

- i rifiuti da recuperare saranno stoccati separatamente dalle materie prime eventualmente presenti nell'impianto;
- dato che la maggior parte dei rifiuti presenti nell'impianto saranno stoccati in cumuli (altri in cassoni scarabili), tutto l'impianto è stato opportunamente impermeabilizzato con massetto in cls armato in modo tale da non creare contatti con il suolo;
- eventuali cumuli polverulenti saranno opportunamente protetti dall'azione del vento stoccandoli al chiuso in luogo coperto (capannone) o in cassoni scarabili;
- le quantità di rifiuti di cui la ditta intende effettuare la messa in riserva nel corso dell'anno sono state elencate in precedenza ed esse sono state opportunamente calcolate in funzione della massima potenzialità annua dell'impianto;
- il deposito per la messa in riserva dei citati rifiuti non avverrà per un periodo superiore ad un anno;
- non saranno depositati rifiuti suscettibili di infiammabilità.

Pagani (SA), 04.04.2019

- Che le attività, i procedimenti e i metodi di recupero di ogni tipologia di rifiuto rispettano le norme vigenti in materia di tutela della salute e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro.

Il tecnico

Arch. Annamaria Piccolo

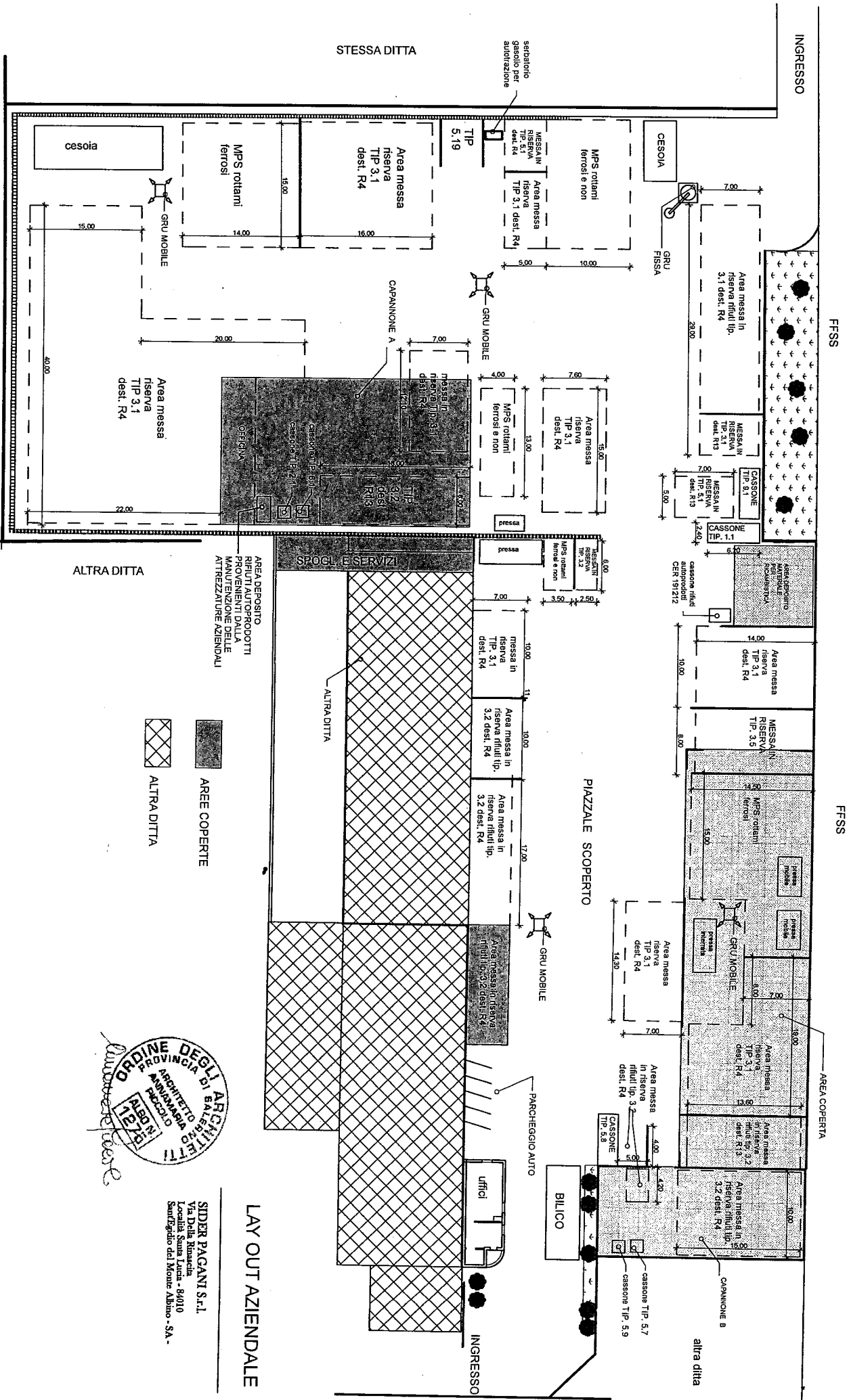


5. CONCLUSIONI

Per tutto quanto sopra esposto, si può sinteticamente concludere riferendo che per la ditta SIDER PAGANI S.R.L. ricorrono tutti i requisiti soggettivi e tutte le condizioni tecniche per poter intraprendere l'attività di recupero delle tipologie di rifiuti elencate.

A tal fine la sottoscritta dichiara:

- che le operazioni di saranno svolte in conformità alle norme tecniche di cui al D. M. 5/2/98 e D.M. 186/06;
- che l'impianto e le operazioni di recupero che in esso si intende svolgere sono nel pieno rispetto della normativa vigente in tutela di salvaguardia dell'ambiente e in particolare sarà garantito il pieno rispetto delle aree di salvaguardia di cui all' art. 94 del D. Lgs. 152/06 e succ. mod. e int.



ALTRA DITTA

ALTRA DITTA

AREE COPERTE
ALTRA DITTA



SIDER PAGANI S.r.l.
Via Della Rimacchia
Località Santa Lucia - 84010
Santeramo del Monarca - Salerno - SA -

LAY OUT AZIENDALE